

Azienda ULSS 12
Comune di Venezia
Comune di Marcon
Comune di Quarto d'Altino
Comune di Cavallino Treporti
Provincia di Venezia
Scuole

Associazioni rappresentanti dei soggetti con handicap e delle loro famiglie

PROCEDURE

PER L'APPLICAZIONE DELLE NORME
IN MATERIA DI INTEGRAZIONE SCOLASTICA DI ALUNNI
IN SITUAZIONE DI HANDICAP

Elenco della documentazione oggetto della presente raccolta

Disciplinare e procedure per l'integrazione scolastica

Delibera Regionale n. 2248 del 17.07.2007

Informativa sul trattamento dei dati personali

Schema di domanda per la valutazione della situazione di handicap

Schema di verbale di accertamento della situazione di handicap

Dichiarazione sulle necessità di assistenza (allegata al verbale)

Modello per la definizione della Diagnosi Funzionale (DF)

Modello per la definizione del Profilo Dinamico Funzionale (PDF)

Modello per la definizione del Piano Educativo Individualizzato (PEI)

Bur n. 71 del 14/08/2007

Servizi sociali

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE N. 2248 del 17 luglio 2007

Modalità e criteri per l'individuazione dell'alunno come soggetto in situazione di handicap ai fini dell'integrazione scolastica (DPCM 23 febbraio 2006 n. 185).

L'Assessore alle Politiche Sociali, Programmazione Socio-sanitaria, Volontariato e No-profit, Stefano Valdegamberi, riferisce quanto segue:

La Legge 5 febbraio 1992, n.104 " Legge - quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate" garantisce il diritto all'educazione e all'istruzione alle persone con handicap dall'asilo all'università e assicura l'integrazione scolastica attraverso azioni per lo sviluppo delle potenzialità della persona con handicap nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione (artt. 12 e 13).

Il DPR 24 febbraio 1994, "Atto di indirizzo e coordinamento relativo ai compiti delle Unità Sanitarie Locali in materia di alunni portatori di handicap", ha stabilito che all'individuazione dell'alunno ("certificazione") in situazione di handicap provvedano lo specialista o lo psicologo esperto dell'età evolutiva (articolo 2), mentre gli ulteriori adempimenti necessari al percorso di integrazione scolastica (la diagnosi funzionale e il profilo dinamico funzionale), sono affidate ad una unità multidisciplinare (articoli 3 e 4), composta da uno specialista nella patologia segnalata, un neuropsichiatria infantile, un terapeuta della riabilitazione e da operatori sociali, in servizio nell'Azienda socio-sanitaria o in rapporto di convenzione con la medesima.

La Regione Veneto con propria circolare n. 33 del 1993: " Indirizzi sull'integrazione scolastica e sociale della persona con handicap" ha individuato delle linee applicative dei principi stabiliti dalla legge 104/92 in materia di integrazione scolastica, prevedendo la competenza dell'Azienda ULSS, tramite il servizio di neuropsichiatria infantile o il servizio per l'età evolutiva, nel certificare l'handicap e la diagnosi funzionale per i portatori di handicap residenti nel territorio afferente.

La procedura per gli alunni che necessitano di sostegno per l'integrazione scolastica è stata modificata dalle legge 27 dicembre 2002, n. 289 (legge finanziaria 2003) che all'articolo 35, comma 7, prevede che all'individuazione dell'alunno come soggetto in situazione di handicap, provvedano le aziende socio-sanitarie locali sulla base di accertamenti collegiali, con modalità e criteri definiti con apposito DPCM.

In attuazione a quanto previsto dalla succitata disposizione normativa in data 23 febbraio 2006 è stato emanato il DPCM n.185, contenente il "Regolamento recante modalità e criteri per l'individuazione dell'alunno in situazione di handicap". Il comma 1 dell'art. 2 del DPCM prevede espressamente che "Ai fini della individuazione dell'alunno in situazione di handicap le Aziende socio-sanitarie dispongano; appositi accertamenti collegiali nel rispetto di quanto stabilito all'art. 12 e 13 della legge 5.2.92 n. 104."

La Regione del Veneto, al fine di dare attuazione al sopra citato DPCM e al fine di garantire omogeneità di interventi, deve emanare indirizzi alle Aziende ULSS per l'organizzazione delle attività, tenendo presente che la stessa certificazione di individuazione dell'alunno in situazione di handicap costituisce soltanto la porta di ingresso al sostegno dell'alunno disabile, in quanto ad essa seguono una serie di atti e procedimenti indispensabili per la presa in carico globale e continuativa della persona, per la costruzione di " quel progetto di vita" che mira ad accompagnare

e sostenere la persona disabile nel pieno esercizio dei suoi diritti di cittadinanza.

Il " progetto di vita" presuppone l'integrazione ed il coordinamento fra tutti i settori e servizi che intervengono sui bisogni della persona nei diversi periodi di vita, ma soprattutto un atteggiamento culturale e competenze professionali capaci di non perdere di vista la globalità, la complessità e l'evoluzione, nel tempo, delle necessità della persona e della sua famiglia. Risulta, pertanto, di fondamentale importanza, anche in considerazione dei metodi di classificazione riconosciuti dall'OMS sia per l'attestazione della patologia che per l'indicazione relativa al funzionamento reale e quotidiano dei bambini, in attesa della emanazione della checklist per i minori, promuovere e sostenere un procedimento di accertamento e riconoscimento secondo una visione caratterizzata dalla multidimensionalità, nella quale la valutazione dello stato di salute del minore è finalizzata alla quantificazione e qualificazione dei bisogni e delle abilità .

A tale fine il relatore propone che l'individuazione dell'alunno in situazione di handicap sia effettuata dall'Unità di Valutazione Multidimensionale distrettuale (UVMD) di cui alla DGR n.3242/01 secondo i criteri e modalità individuati nell'Allegato A, parte integrante del presente provvedimento.

L'attività della predetta Unità di Valutazione Multidimensionale distrettuale dovrà essere svolta attraverso il potenziale raggruppamento di un certo numero di casi, in modo da effettuare vere e proprie sedute, tenuto conto anche della rete dei servizi presenti sul territorio.

Il relatore, conclude la propria relazione sottoponendo all'approvazione della Giunta Regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

- Udito il relatore, incaricato dall'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'art. 33, II comma dello Statuto, il quale, dà atto che la struttura competente ha attestato la venuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la legislazione regionale e statale

Vista la Legge 104/1992, artt. 12, 13;

Visto il Decreto del Presidente della Repubblica 24 febbraio 1994 artt, 2, 3, 4;

Vista la Circolare Regionale n.33/1993;

Vista la legge 27 dicembre 2002, n. 289 art. 35, comma 7;

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 febbraio 2006, n.185;

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 3242/2001]

delibera Q

1. " di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. " di affidare all'Unità di Valutazione Multidimensionale distrettuale l'individuazione dell'alunno come soggetto in situazione di handicap ai fini dell'integrazione scolastica;
3. " di approvare le modalità e i criteri di individuazione dell'alunno come soggetto in situazione di handicap ai fini dell'integrazione scolastica contenute nell'Allegato A, parte integrante del presente provvedimento;
4. " di approvare lo schema di modello di domanda di accertamento di cui all'Allegato B, parte integrante del presente provvedimento;
5. " di approvare lo schema di modello di verbale di cui all'Allegato C, parte integrante del presente provvedimento.
6. di pubblicare il presente provvedimento nel B.U.R.

Sottoposto a votazione, il provvedimento è approvato con voti unanimi e palesi

IL SEGRETARIO
Dott. Antonio Meletto

IL PRESIDENTE
On. Dott. Giancarlo Galan

**MODALITÀ' ATTUATIVE DGR 2248 DEL 17/07/07 E PROCEDURE PER
L'INTEGRAZIONE SCOLASTICA DEGLI ALUNNI
PORTATORI DI HANDICAP**

1- La domanda di accertamento dell'alunno disabile ai fini dell'integrazione scolastica è presentata dal/i genitore/i o dall'esercente la potestà genitoriale o dal tutore dell'alunno, secondo lo schema allegato alla DGR n. 2248 del 17.7.2007, all'UVMD area Minori competente per territorio.

2- L'UVMD competente esaminata la documentazione prodotta, entro 30 gg dal ricevimento della domanda deve:

- accertare la situazione di handicap

Oppure

- non accertare la situazione di handicap motivando la decisione

Oppure

Chiedere chiarimenti ed integrazioni

3- Il verbale della UVMD viene trasmesso al genitore con raccomandata A.R. e nel caso di preventiva delega all'azienda, viene inviato in copia alla scuola interessata. In caso di accertamento positivo, al verbale viene allegata la valutazione del bisogno assistenziale. Qualora l'UVMD accerti il bisogno di accudienza scolastica la Scuola è tenuta a farne richiesta al comune competente.

4- Il Servizio di Prevenzione e Riabilitazione Età Evolutiva (ex NPI) competente per territorio, o altra struttura accreditata, non oltre 3 mesi dalla valutazione UVMD redige la **diagnosi funzionale** che rappresenta il funzionamento secondo le diverse aree di sviluppo dell'alunno disabile con orientamento prognostico e proposte clinico-riabilitative e lo invia alla scuola

5 - Sulla scorta della diagnosi funzionale il Dirigente scolastico, entro il mese di ottobre convoca il gruppo di lavoro Operativo per l'handicap presso il plesso scolastico di riferimento dell'alunno per la definizione del **Profilo Dinamico Funzionale** . Partecipano al gruppo di lavoro:

Il Dirigente scolastico

Gli insegnanti curricolari (o una loro rappresentanza).

L'insegnante di sostegno

Gli operatori del Servizio di Prevenzione e Riabilitazione Età Evolutiva (ex NPI) coinvolti sul caso

Il personale di accudienza (qualora previsto)

Gli operatori di supporto della Provincia (qualora previsti)

Il medico scolastico (qualora presente)

l'assistente sociale del Comune che segue il caso

I genitori devono essere coinvolti nelle decisioni del gruppo e possono partecipare ai lavori del gruppo su loro richiesta.

6 - Sulla scorta del PDF la Scuola, in collaborazione con gli altri soggetti coinvolti nella definizione del PDF entro il 30 novembre elabora il **Piano Educativo Individualizzato** che rappresenta le aree di sviluppo apprendimentale-educativo, le proposte didattico-pedagogiche, la prognosi per aree di apprendimento.

I genitori dell'alunno devono essere coinvolti nelle decisioni assunte.

7 - La presente procedura ha carattere sperimentale e potrà essere rivista entro un anno dalla sua applicazione. Al gruppo tecnico di lavoro incaricato della stesura degli elaborati, composto da rappresentanti della Scuola, Provincia, Comune di Venezia e Servizi Azienda ULSS 12, è attribuita la validazione delle procedure e la verifica e il monitoraggio in ordine agli interventi realizzati in ottemperanza all'art. 3 del DPCM n. 185/06.

Disciplinare attuativo della DGR n. 2884 del 17/7/07 sulla individuazione delle situazioni di handicap ai fini dell'integrazione scolastica

1. Il presente disciplinare definisce le procedure per l'individuazione degli alunni in situazione di handicap ai fini dell'integrazione scolastica ai sensi del DPCM n.185 del 23.02.06.
2. il modulo per la domanda (all.B DGR n. 2884 del 17.7.07) e il supporto alla compilazione è fornito dallo Sportello Integrato istituito presso ogni distretto socio-sanitario e da ogni altro servizio che viene a contatto con la famiglia
Insieme al modulo della domanda vanno consegnate alla famiglia:
 - l'informativa ai sensi del D. Leg.vo 196/2003;
 - le seguenti indicazioni operative:
 - a) la valutazione dell'UVMD sarà effettuata entro 30 gg lavorativi dalla data di ricevimento della domanda da parte dello Sportello Integrato del distretto competente per territorio;
 - b) Il verbale di accertamento sarà inviato con raccomandata A.R. al genitore che ha presentato la domanda e, in caso di delega, alla scuola indicata nella stessa domanda non oltre 7 giorni dalla data di UVMD;
 - c) In caso di domanda incompleta l'UVMD potrà richiedere ulteriori notizie ed integrazioni. In tal caso i termini di cui al punto a) si intendono sospesi fino al ricevimento di quanto richiesto.
 - d) nel caso venga richiesta dalla famiglia la presenza di uno specialista di fiducia o di un medico in rappresentanza delle Associazioni di categoria va precisato in calce alla domanda il nominativo del medico, l'indirizzo e il recapito telefonico dello stesso.
 - e) salvo esplicita e motivata richiesta dell'UMVD non è prevista la convocazione del minore interessato.
3. Alla domanda va allegato, pena la non ammissibilità della stessa:
 - a) Diagnosi clinica – Si intende una relazione clinica predisposta da un medico specialista nella branca di pertinenza della patologia rilevata. La patologia deve essere classificata con il sistema ICD 10 multiassiale o in subordine con il sistema ICD 9 con l'indicazione se trattasi di patologia stabilizzata o progressiva.
4. Alla domanda possono essere allegati ulteriori documentazioni ritenute utili all'istruttoria della pratica (es. Copia verbale di invalidità).
In particolare si ritiene quanto mai opportuno che venga allegata una relazione della scuola frequentata che evidenzi le difficoltà riscontrate nelle diverse aree di sviluppo:
5. La domanda viene esaminata, raccolta e protocollata esclusivamente dallo Sportello Integrato competente per territorio per il successivo inoltro alla segreteria dell'UVMD Area Minori.
6. La Segreteria UVMD area minori provvede a iscrivere all'O.d.G. della prima seduta utile le domande pervenute e a convocare i componenti di seguito indicati:
 - Il Direttore del distretto o suo delegato;
 - L'assistente sociale del Comune di residenza o per il Comune di Venezia quello indicato dal Servizio Disabili per zona di competenza;
 - Il Pediatra di libera scelta o il Medico di Medicina Generale;
 - Lo specialista in NPI o lo Psicologo del servizio di NPI dell'ULSS competente per area;
 - il medico specialista di fiducia (qualora richiesto dalla famiglia);

7. La seduta dell'UVMD si ritiene valida alla presenza almeno
 - del direttore di distretto o suo delegato;
 - dell'assistente sociale del Comune
 - dello specialista in NPI o Psicologo del servizio Aziendale;
8. In caso di difformità di pareri tra i commissari viene assunta la posizione dello specialista del servizio aziendale mettendo a verbale i motivi del dissenso degli altri componenti.
9. Al verbale di accertamento va allegata la dichiarazione sulla necessità di assistenza secondo il seguente modello:

L'UVMD in data..... attesta che il Sig....., affetto da deficit

Visivo

Uditivo

Neuromotorio

Psico-relazionale

Pluriminorazione

Altro.....

<i>Necessita dell'addetto all'assistenza:</i>	<i>Si</i>	<i>No</i>
<i>per l'autonomia personale</i>		
<i>per la comunicazione e la relazione</i>		
<i>per l'assistenza comunicativa (nei casi di disabilità sensoriale)</i>		

Richiede interventi maggiormente individualizzati in quanto in situazione di particolare gravità

Si

No

Il responsabile UVMD

10. Sarà cura dei responsabili delle UU.OO Famiglia ed età evolutiva dei distretti socio-sanitari identificare criteri condivisi di inclusione ed esclusione ai fini dell'accertamento e sul giudizio di gravità.
11. Il presente regolamento si applica per le richieste di nuovi inserimenti per l'anno scolastico 2008-2009 e per il passaggio di utenti già certificati ad altro ciclo scolastico intendendosi prorogate le attuali certificazioni fino al termine del ciclo scolastico in corso, fatte salve richieste particolari e specifiche da parte della famiglia

giunta regionale - 8^ legislatura
ALLEGATO A alla Dgr n. 2248 del 17 luglio 2007

Indicazioni operative per l'individuazione dell'alunno disabile ai fini dell'integrazione scolastica ai sensi del DPCM 23 Febbraio 2006, n.185

L'individuazione dell'alunno in situazione di handicap è effettuata dall'Unità di Valutazione Multidimensionale distrettuale (UVMD) di cui alla DGR N.3242/01.

Composizione UVMD

L'Unità di Valutazione Multidimensionale distrettuale ai fini dell'integrazione scolastica dell'alunno in situazione di handicap è composta da:
.. direttore del distretto socio-sanitario o suo delegato;
.. assistente sociale dei servizi socio-sanitari territoriali dell'Azienda ULSS o in assenza, del comune di residenza della persona;
.. pediatra di libera scelta o medico di medicina generale;
.. uno specialista in neuropsichiatria infantile o psicologo dell'età evolutiva;
.. responsabile del Servizio di integrazione scolastica o suo delegato;
.. un medico specialista di fiducia o medico in rappresentanza di associazioni di categoria.

UVMD è presieduta dal Responsabile del distretto o dal suo delegato.
I componenti esercitano le funzioni nell'ambito delle proprie attività di istituto.
L'attività della predetta Unità di Valutazione Multidimensionale distrettuale dovrà essere svolta attraverso il potenziale raggruppamento di un certo numero di casi, in modo da effettuare vere e proprie sedute, tenuto conto anche della rete dei servizi presenti sul territorio e degli eventuali soggetti che operano in regime di convenzione.

Domanda di accertamento

Il procedimento ha inizio con la domanda di accertamento presentata all'UVMD dal genitore o dall'esercente la potestà genitoriale o dal tutore dell'alunno secondo lo schema tipo contenuto nell'allegato B, parte integrante del presente provvedimento, corredata: da una certificazione con definizione della patologia, classificata con il sistema ICD- 10 multiassiale o in subordine con il sistema ICD9-CM, con l'indicazione se si tratta di patologia stabilizzata o progressiva, rilasciata da un medico specialista nella branca di pertinenza della patologia rilevata e da una relazione clinica, contenenti i dati richiesti nel modello di domanda.

Il richiedente l'accertamento deve inoltre presentare altra documentazione ritenuta utile ad un maggiore approfondimento (verbale L.104/92, test diagnostici).

Accertamento

L'accertamento è reso sempre in forma collegiale e si conclude con la redazione di un verbale secondo il modello di cui allegato C, parte integrante del presente provvedimento, sottoscritto da tutti i componenti che viene consegnato al richiedente al termine della valutazione ai fini dell'integrazione scolastica ai sensi del DPCM n. 185/2006 e dal documento contenente la diagnosi funzionale di cui al DPR 24 febbraio 1994.

L'accertamento dovrà effettuarsi in tempi utili rispetto all'inizio dell'anno scolastico e non oltre 30 giorni dalla richiesta.

